

Ambasciata del Giappone
presso la Santa Sede



80° anniversario dei rapporti diplomatici tra Giappone e Santa Sede Conferenza “Empowerment of Women in Conflict Areas”

Roma, 15 febbraio 2022

Sono passati 80 anni, era il 1942, l'anno in cui Giappone e Santa Sede instaurarono relazioni diplomatiche. Per celebrare gli ottimi rapporti bilaterali e auspicarne un ulteriore sviluppo, l'Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede ha organizzato un evento dal titolo **“Empowerment of Women in Conflict Areas”**. Il focus della Conferenza, promossa in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana, riguarda l'emancipazione delle donne nelle zone di conflitto, un esempio di collaborazione tra Governo del Giappone, UNIDO (United Nations Industrial Development Organization) e Figlie di Maria Ausiliatrice in Sud Sudan.

Informazioni sull'evento

- venerdì 4 marzo 2022
- aula Vecchi dell'Università Pontificia Salesiana
- in presenza e in streaming sul canale dell'Università Pontificia Salesiana
- lingua inglese

Per approfondire: presentazione del progetto della Dott.ssa Ishikawa

<https://www.unido.org/news/agricultural-value-chain-development-creates-income-generating-opportunities-south-sudan>

Programma

10:00	Discorso d'apertura	Prof. Don Andrea BOZZOLO , Rettore Università Pontificia Salesiana	
	Discorso dell'ospite d'onore	Suor Alessandra SMERILLI , Segretario <i>ad interim</i> del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato	
10:15	Conferenza con sessione finale di domande e risposte	Sig. OKADA Seiji , Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Giappone presso la Santa Sede	Le politiche del Giappone a sostegno dello sviluppo e il caso del Sud Sudan.
10:30		Dott.ssa ISHIKAWA Akemi , funzionario specializzato in sviluppo industriale, sezione agribusiness dell'UNIDO	Attuazione del progetto sull'offerta di opportunità di lavoro e profitto attraverso la costruzione di una <i>value chain</i> agricola in Sud Sudan.
11:30		Suor Lourdes HERMOSO ,	(prevista la partecipazione in

Ambasciata del Giappone
presso la Santa Sede



	rappresentante delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Sud Sudan, e i beneficiari del progetto	collegamento da Giuba (Sud Sudan) Le difficoltà e le problematiche nell'attuazione del progetto. Gli effetti del progetto nel presente.
12:15	Discorso di chiusura dell'ospite d'onore	Suor Alessandra SMERILLI , Segretario <i>ad interim</i> del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale
12:30	Conclusione	

Linee generali

Il Sud Sudan ha ottenuto l'indipendenza dal Sudan nel 2011, diventando così il Paese più giovane al mondo. Da quel momento vive una situazione di instabilità interna dovuta a conflitti politici che hanno costretto circa 4 milioni e duecentomila persone ad abbandonare la propria casa. Tra queste, 2 milioni e duecentomila sono fuggite all'estero, mentre 2 milioni sono rifugiati interni. Nonostante nel 2019 sia stato formato un governo di unità nazionale provvisorio, sono ancora molte le persone che necessitano di aiuti.

Da aprile 2019 ad agosto 2020, UNIDO e le Figlie di Maria Ausiliatrice, con il sostegno economico del Governo del Giappone, hanno attuato un progetto finalizzato alla creazione di opportunità lavorative.

Il principio su cui si fonda il progetto sta nell'utilizzare la produzione locale di arachidi e sesamo per produrre olio e alzarne il valore di mercato in modo da poter garantire un reddito stabile e promuovere l'indipendenza economica delle donne rifugiate. Ciò si consegue tramite l'introduzione di macchinari per l'estrazione dell'olio, la realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza dei prodotti alimentari lavorati, la creazione di casse di risparmio collettive, l'erogazione di prestiti, ecc..

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla collaborazione delle tre parti coinvolte: UNIDO, che ha realizzato ed effettuato il progetto, il Governo del Giappone, che ha fornito sostegno economico, e le suore delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che godono di grandissima fiducia tra la gente del luogo.

La conferenza, oltre a presentare concretamente un esempio di progetto, sarà l'occasione per riflettere sui mezzi con cui realtà diverse come organizzazioni internazionali, rappresentanze diplomatiche e organizzazioni religiose forniscono aiuti umanitari, e pensare un modello di sostegno che sia vicino alle persone.

Ambasciata del Giappone
presso la Santa Sede



Università Pontificia Salesiana

Fondata nel 1940 a Torino e trasferita a Roma nel 1965. Dall'agosto scorso è sotto la guida del Magnifico Rettore, Prof. don Andrea Bozzolo.

I salesiani, celebri per il loro impegno nell'educazione dei giovani, hanno costruito un profondo legame con il Giappone grazie all'opera di missionari come P. Mario Marega e P. Vincenzo Cimatti che vissero in Giappone per un lungo periodo a cavallo della Seconda Guerra Mondiale.

La scoperta avvenuta nel 2011 presso la Biblioteca Vaticana di una grande quantità di documenti che P. Marega inviò a Roma dal Giappone ha suscitato grande interesse. Con il "Progetto Marega" condotto dall'Istituto Nazionale di Letteratura Giapponese questi documenti sono stati studiati e catalogati. I documenti relativi al cristianesimo sono conservati nella Biblioteca Apostolica Vaticana, mentre quelli sulla cultura e sulla storia del Giappone si trovano nella Biblioteca Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana.

P. Cimatti, invece, si recò in Giappone nel 1926 e là visse per 65 anni, fino alla sua morte. Oltre alla fondazione della casa editrice cattolica Don Bosco, si distinse per il suo impegno nel campo dell'educazione.

* Accesso consentito solo con super green pass.

Per informazione, si prega di contattare al n. 06-6875828
o inviare una email a: japanemb.holysee@va.mofa.go.jp